

BUSSCADERO

400
NUMERO

MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK

MAGGIO 2017 ANNO XXXVII

€ 5.00 P.I. 10.5.2017

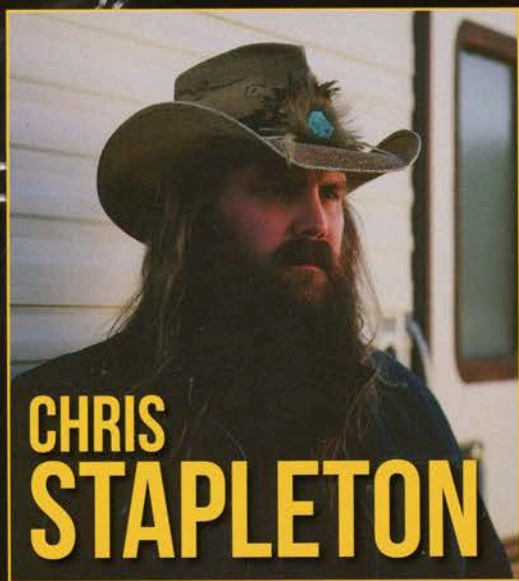
**COLTER
WALL**

INTERVISTE

**COLTER WALL
MICHAEL NESMITH
ARBOURETUM
PONTIAC**

**ELLA FITZGERALD & LOUIS ARMSTRONG
SOUTHSIDE JOHNNY
BRUCE LANGHORNE
CHUCK BERRY**

**GRATEFUL DEAD
WILLIE NELSON
TAJ MAHAL & KEB MO
NICK CAVE & Bad Seeds
ROBERT CRAY & Hi Rhythm
VAN MORRISON
CHARLIE WATTS**



**CHRIS
STAPLETON**

ISSN 1827-5540



PieCont € 8,50

Photo: Illness S.p.A. - Spot in A.P. - D. 333/2013 comm. n. L. 27/02/2004 n. 46 art. 1 comma 1° D03 WEESE

WALKIN' THE LINE

SOMETHING NEW

THE WHISKEY GENTRY

Dead Ringer
Pitch-A-Tent
★★★½

Lo dico subito così mi tolgo il pensiero: questo disco è stata una folgorazione. Avevo già sentito nominare i **Whiskey Gentry**, ma non avevo mai approfondito più di tanto, e l'ascolto di *Dead Ringer* mi ha messo di fronte ad una band superlativa, una delle più talentuose tra quelle scoperte ultimamente. I WG sono un sestetto proveniente da Atlanta, Georgia, e hanno già tre album alle spalle (due in studio più un live), ma non fanno southern rock: il loro filone è quello dell'alternative country, anche se detto così potrebbe sembrare riduttivo, in quanto i ragazzi sanno suonare di tutto, dal country, al rock, al bluegrass al rock'n'roll, e con una forza incredibile. I leader sono **Lauren Stanley Morrow**, voce solista e chitarra, e **Jason Morrow**, chitarra solista, i quali nella vita sono anche marito e moglie: il resto del gruppo è formato da **Sam Griffin** (basso), **Carlton Owens** (batteria), **Chesley Love** (banjo e fisarmonica) e **Rurik Nunan** (violino), coadiuvati da due collaboratori che possiamo considerare quasi membri onorari, cioè **Michael Smith** al mandolino e **Les**



Hall, che produce anche il disco, al piano, organo e chitarre. *Dead Ringer* arriva tre anni dopo il loro lavoro precedente, *Holly Grove*, ed è una vera bomba: dodici canzoni, dieci originali e due covers, suonate con una foga da garage band, ma con una pulizia sonora ed una tecnica da veterani. La loro base di partenza è chiaramente il country, ma non disdegnano di arrotare le chitarre quando serve, e la sezione ritmica picchia spesso duro; tanta energia non è però fine a sé stessa, in quanto i sei hanno anche un'ottima capacità di scrittura ed un feeling enorme, un suono personale e, in definitiva, non assomigliano a nessuno pur ispirandosi ai classici del genere: se proprio dovessi fare un nome direi **Old Crow Medicine Show**, ma rischierei di portarvi fuori strada, in quanto la band di **Secor** e **Fuqua** ha lo stesso tipo di energia, ma un sound decisamente meno elettrico. Per avere un'idea basta sentire la canzone che apre l'album, la potente *Following You*, una vera e propria rock song anche se non mancano violino e banjo, ma le chitarre sono elettriche e la batteria pesta secco: semmai l'elemento gentile è fornito dalla voce di Lauren e dal refrain delizioso ed immediato. Splendida poi *Rock & Roll Band*, country-rock purissimo dal ritmo saltellante, quasi alla **Johnny Cash**, e voce per-



fettamente in parte, in una parola irresistibile (la strumentazione qui è perlopiù acustica, ma la forza e l'energia sono immutate); la limpida *Looking For Trouble* è una ballata tersa e diretta, ancora caratterizzata da un ottimo gusto melodico e dallo splendido finale chitarristico quasi psichedelico, che mostra l'alto livello di creatività dei nostri. La mossa *Dead Ringer* è puro country, quasi alla maniera texana, godibile dalla prima all'ultima nota, *Paris* ha una chitarra nervosa che aggredisce da subito ed una ritmica velocissima, un bluegrass elettrico suonato con la grinta di una punk band, con una serie di assoli che lasciano a bocca aperta: i ragazzi uniscono forza, feeling, umorismo (parte della canzone è in un francese sgangherato) e tecnica sopraffina, e questo fa la differenza; la lenta e toccante *Kern River*, un brano non molto noto di **Merle Haggard**, è un'oasi gradita, mentre con *Martha From Marfa* riprende il godimento, uno squisito uptempo country-rock che coinvolge fin dai primi accordi, altro brano che ci ritroviamo senza accorgerci a suonare e risuonare. Che dire di *Say It Anyway*: inizia con un banjo strimpellato, ma subito dopo ti travolge con il suo ritmo sostenuto e le chitarre rockeggianti, lasciandoti col fiato corto, mentre *Drinking Again* è un honky-tonk elettrico, ma il ritmo non molla di un centimetro, e si candida come una delle più godibili ed immediate (mi fa quasi venire voglia di una birra, peccato che mentre la ascolto sono solo le dieci di mattina). *Seven Year Ache*, scritta da **Rosanne Cash**, è una scintillante ballata, ariosa, fluida ed accattivante; dopo tanta energia il CD si chiude con due pezzi lenti, l'intensa *Is It Snowing Where You Are?* e la spoglia *If You Were An Astronaut*, che vede in scena solo Lauren e la sua chitarra. Non servono altre parole per commentare la musica dei **Whiskey Gentry**: mettete *Dead Ringer* nel lettore, e vi assicuro che farete fatica a toglierlo.

Marco Verdi

K PHILLIPS

Dirty Wonder
Rock Ridge Music
★★★½



Texano, **K Phillips** deve parecchio ad **Adam Duritz** (Counting Crows). E' suo amico, appare in una canzone (*Hadrian*) e una parte del disco è stata registrata a casa sua. Duritz è un music lover e si è innamorato delle canzoni di Phillips, dandogli poi una mano a concludere il disco. Ma Duritz è la classica ciliegina sulla torta, perché K Phillips è bravo di suo. K non è un novellino, ha già almeno un disco alle spalle, *American Girls*, ama Kris Kristofferson e la sua musica nasce da un connubio vincente di rock e country. Texano, nato e cresciuto in provincia, frequentatore di locali oscuri dove si suona la musica vera, Phillips è cresciuto a suon di rock e country, vissuto in prima persona. E **Dirty Wonder** è un signor disco. Come conferma *Hadrian*, una ballata sciolta, fluida e discorsiva, che si ascolta tutta d'un fiato e che mostra una scrittura adulta, con una base melodica decisamente bella. Ma è un po' tutto il disco ad avere queste aperture tra rock e radici, che però si evidenziano su una scrittura

